

## CHE COSA È LA PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è "l'insieme di tutte le attività finalizzate a prevedere, prevenire ed affrontare eventi di portata straordinaria che colpiscono il territorio e la popolazione e che devono essere fronteggiati con mezzi speciali". Un **incidente** diventa **catastrofe** ed il **soccorso** diventa **Protezione Civile** quando la gravità o la complessità di un evento calamitoso sono tali da richiedere un intervento complesso e coordinato di più forze specialistiche.

Per proteggere con efficacia la vita dei cittadini e il patrimonio delle comunità, oltre a puntare su soccorsi tempestivi, occorre dedicare energie e risorse importanti alla **previsione** e alla **prevenzione** delle calamità.

## IL COMUNE

Autorità di Protezione Civile sul territorio comunale è il **Sindaco**. Il Sindaco è responsabile di gestire l'emergenza, informare i cittadini sui rischi e pericoli presenti nel proprio territorio e sui giusti comportamenti da tenere.

Ogni Comune ha una sua organizzazione di Protezione Civile, modalità di attivazione e procedure operative.

## CENTRO INTERCOMUNALE

In Provincia di Arezzo i Comuni hanno deciso di gestire in forma associata alcune attività istituendo il Centro Intercomunale di Protezione Civile.

## IL SISTEMA PROVINCIALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Nella realtà aretina è stato sviluppato l'innovativo Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile che prevede la stretta collaborazione tra Provincia, Prefettura e tutti gli altri soggetti coinvolti nel servizio di prevenzione e soccorso: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, ASL, Volontariato, e tutti i protagonisti del coordinamento locale: Comuni e Comunità Montane hanno condiviso modalità di attivazione e procedure operative.

Lo scopo è rendere sempre più efficiente ed efficace la pianificazione di Protezione Civile che raccoglie tutte le informazioni riguardanti i rischi presenti nel territorio e definisce le indicazioni necessarie per una gestione dell'emergenza da parte di tutti i protagonisti del Sistema Protezione Civile.

## IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Volontariato è membro fondamentale del Sistema Regionale della Protezione Civile, concorre alla elaborazione dei piani di Protezione Civile, partecipa alle sedi di coordinamento operativo in emergenza, alle attività informative e alle esercitazioni promosse dagli Enti competenti. E' una delle componenti essenziali del Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile.

La Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, garantisce una funzione di coordinamento tra le oltre 40 associazioni di Volontariato del territorio provinciale che ad essa aderiscono.

Il Comitato Provinciale di Arezzo della Croce Rossa Italiana, è presente nel territorio aretino con otto Comitati Locali.



**Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile**  
Tel. 0575 26472  
consultaprovincialevolon@tin.it



**Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Arezzo**  
Tel. 0575 24398  
www.critoscana.it



Per maggiori informazioni:  
[www.protezionecivile.provincia.aretzo.it](http://www.protezionecivile.provincia.aretzo.it)



## Rischio crisi idrica

Conoscere per proteggersi perché la **Protezione Civile**

siamo **tutti noi**

## Regole di comportamento in caso di crisi idrica

*L'acqua è la meno rinnovabile di tutte le risorse ed è quella che oggi, più dell'aria e del suolo, viene inquinata, sfruttata e soprattutto sprecata. La progressiva carenza della piovosità e lo sfruttamento indiscriminato delle falde richiedono una particolare consapevolezza ed attenzione nei riguardi dell'odierno inaccettabile spreco. Sapere cosa fare quando ci si trova in una situazione di emergenza idrica è fondamentale per adottare comportamenti corretti per evitare gli sprechi.*

### Per un corretto utilizzo dell'acqua del pubblico acquedotto

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana del 2008 fissa regole, limiti e divieti nell'uso dell'acqua del pubblico acquedotto, in particolare per **l'irrigazione di orti e giardini**, per **il lavaggio di automezzi** e **il riempimento di piscine private**.

In più, in momenti particolarmente delicati e di carenza idrica, i singoli Comuni possono emettere apposite ordinanze per vietare espressamente le suddette attività, che esulano dagli usi idropotabili.

## Cosa fare per risparmiare acqua

- ▶ Munisci i rubinetti di dispositivi frangi getto contribuiscono a ridurre, quasi a dimezzare, il flusso di acqua che esce. Sono dispositivi semplici che possono essere installati da soli e con poca spesa, inoltre contribuiscono anche a ridurre i depositi di calcare.
- ▶ Controlla periodicamente l'impianto idrico domestico, un rubinetto o un wc che perde causa uno spreco enorme. Se con tutti i rubinetti chiusi il contatore gira, chiama una ditta specializzata in grado di controllare eventuali guasti o perdite nelle tubature o nei sanitari.
- ▶ Posiziona la caldaia per scaldare l'acqua il più vicino possibile alle utenze, in questo modo non sprecherai acqua in attesa che arrivi quella calda, oppure potresti raccoglierla in un secchio, bacinella, conca, tanica e riutilizzarla.
- ▶ Fai la doccia invece del bagno, riuscirai a risparmiare almeno il 50% di acqua inoltre potrai aumentare questo risparmio chiudendo i rubinetti quando ti insaponi o ti lavi i capelli ed usare il getto d'acqua per risciacquarsi.
- ▶ Mentre ti lavi i denti, ti radi o lavi i piatti, tieni il rubinetto aperto solo per il tempo strettamente necessario.
- ▶ Non utilizzare acqua corrente per lavare frutta e verdura: è sufficiente lasciarli a bagno con un pizzico di bicarbonato.
- ▶ Evita di usare acqua, soprattutto potabile, per pulire piazzali e vialetti, limita il lavaggio dell'auto, usa il secchio e non il tubo e approfitta dell'acqua meteorica raccolta.
- ▶ Utilizza lavatrici e lavastoviglie possibilmente nelle ore notturne, solo a pieno carico e ricorda di inserire, se presente, il programma economizzatore se la biancheria o le stoviglie da lavare sono poche.
- ▶ Utilizza i serbatoi a due portate, nei servizi igienici consente di risparmiare circa il 60% dell'acqua attualmente usata con serbatoi a volumi fissi ed elevati.
- ▶ Dove possibile riutilizza l'acqua usata: l'acqua di cottura della pasta, ad esempio, per sgrassare le stoviglie, quella utilizzata per lavare frutta e verdura per annaffiare i fiori.
- ▶ Raccogli e utilizza l'acqua piovana. Il modo più facile è quello di incanalare l'acqua direttamente dalle grondaie in una cisterna, in modo da poterla utilizzare successivamente magari per innaffiare orti e giardini.

## Consigli utili

- ▶ Quando si va in ferie o comunque ci si assenta da casa per lunghi periodi, è buona norma chiudere il rubinetto centrale dell'acqua evitando sorprese sgradevoli dovute a rotture o avarie improvvisate dell'impianto.
- ▶ In caso di sospensione dell'erogazione programmata dell'acqua ricorda di fare una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornisciti di piatti posate e bicchieri di plastica o ancora meglio di carta riciclata, ovatta e alcool denaturato.
- ▶ Al momento del ripristino dell'erogazione dell'acqua evita di usare lavatrice o lavastoviglie fino al ritorno alla completa normalità: potrebbero verificarsi fenomeni di torbidità nell'acqua erogata.